

Tabella 14 - Indennità di maternità

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2013	4.615		31.598.405		6.846,89	
2014	4.102	-0,11	28.745.423	-9,03	7.007,67	2,35
2015	5.174	26,13	34.919.299	21,48	6.748,99	-3,69

Tabella 15 - Confronto fra contributi e prestazioni

	2013	2014	2015
Contributi di maternità	32.307.837	42.286.760	41.377.416
Indennità di maternità	31.598.405	28.745.423	34.919.299
Differenza	709.432	13.541.337	6.458.117

Come si rileva dalle tabelle, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2015, dopo la flessione del 9 per cento nel 2014, una crescita del 21,5 per cento, dovuta al maggior numero di provvedimenti di concessione della predetta indennità (+26,13 per cento rispetto al 2014).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore positivo pari a 6,5 milioni di euro, a fronte dei 13,5 milioni di euro del 2014.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2013 al 2015.

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Malattie ed Infortunio	2.771,41	3.273,96	3.709,09
Assistenza per calamità naturali	596	661,5	161,25
Polizza sanitaria	12.463,92	14.002,74	18.576,07
Totale	15.831,33	17.938,20	22.446,41

Tabella 17 - Erogazioni assistenziali deliberate dai consigli dell'ordine locali

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	2.145,09	1.719,08	1.618,11

Tabella 18 - Altre provvidenze

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
	importo	importo	importo
Contributi funerari	3.829,06	3.674,53	3.708,30
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	685	640	560
Borse di studio	13,5	0	0

E' utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore un nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza (ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006), che fissa al 3 per cento del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3 per cento affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari, a fine 2013, a 135,8 milioni di euro, a fine 2014 a 160,3 milioni di euro e a fine 2015 a 179,7 milioni di euro.

Anche nel 2014 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo, pari a circa 2,9 milioni di euro nel 2015.

Va segnalato che nel corso del 2015, i ministeri vigilanti hanno approvato la delibera del Comitato dei delegati del 24 luglio 2014 con la quale è stato emanato il Regolamento dell'assistenza, in vigore dal 1° gennaio 2016.

5 GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Gestione immobiliare

Nella tabella che segue sono riportati, per gli anni 2013-2015, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

Tabella 19 - Attività immobiliari

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Valore di bilancio	433.691	214.207	50.742
Fondo ammortamento	312.819	152.332	28.816
Fondi comuni immobiliari	107.573	420.067	685.920
Totale (A)	854.083	786.606	765.478
Totale Attivo (B)	7.797.335	8.787.116	9.784.881
Incidenza % A/B	10,95	8,95	7,82

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dai 787 milioni del 2014 (-7,9% rispetto al 2013) ai 765 milioni del 2015 (-2,7%). Da rilevare la sensibile contrazione dell'importo iscritto a bilancio degli immobili, determinato dagli apporti effettuati nell'anno in esame al fondo immobiliare "Cicerone", sul quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte. Conseguentemente anche il relativo fondo di ammortamento risulta diminuito: il valore contabile degli immobili, al netto del fondo di ammortamento, evidenzia il quasi completo recupero del costo storico degli immobili ancora di proprietà dell'ente.

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 10,95 per cento del 2013 all'8,95 per cento del 2014, per attestarsi, nel 2015, al 7,82 per cento.

Nel corso dell'anno in esame è stato perfezionato il secondo e terzo apporto di immobili residenziali della Cassa al Fondo "Cicerone", per un valore di bilancio di 35 milioni di euro, al netto del fondo di ammortamento. Poiché il valore degli immobili apportati, secondo la perizia redatta da un esperto indipendente, è risultato di circa 221 milioni di euro, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di destinare la differenza (pari a 184 milioni di euro) a riserva specifica di Patrimonio netto, senza contabilizzare la plusvalenza nel conto economico.

5.2 Gestione mobiliare

Nel tabella che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

Tabella 20 - Attività finanziarie

(importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
Attività finanziarie immobilizzate (*)	2.324.352	2.684.331	3.259.359
<i>Titoli di Stato</i>	1.628.987	1.830.530	1.906.372
<i>Fondi comuni</i>	21.292	14.524	14.529
<i>Azioni</i>	555.660	568.991	817.410
<i>Partecipazioni</i>	118.393	276.186	521.018
Attività finanziarie non immobilizzate	3.357.978	3.610.983	3.702.556
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.975.805	2.135.696	2.058.996
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	83.226	102.687	103.103
<i>Azioni a gestione diretta</i>	1.298.947	1.372.600	1.540.457
Disponibilità liquide	551.589	612.321	766.035
<i>Depositi bancari</i>	550.734	611.736	765.482
<i>C/C postali</i>	745	568	546
<i>Denaro</i>	110	17	7
Totale	6.233.919	6.907.635	7.727.950
Fondo oscillazione titoli	37.606	26.651	46.502

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per l'anno in esame, una considerevole crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 3.259 milioni di euro (+21,4%). Fra esse aumentano le partecipazioni, passate da 276,2 milioni nel 2014 a 521 milioni del 2015, per effetto della sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 milioni di euro.

Le azioni immobilizzate crescono, attestandosi a fine periodo a 817,4 milioni di euro (+45,2%).

Anche le attività finanziarie non immobilizzate aumentano, passando dai 3.611 milioni del 2014 ai 3.703 milioni del 2015. Tale incremento è da imputare in gran parte all'aumento delle azioni a gestione diretta, passate complessivamente da 1.372 milioni del 2014 a 1.540 milioni del 2015.

In aumento anche le disponibilità liquide, che nel 2015 risultano pari a 766 milioni di euro in ragione degli aumentati depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 6.234 milioni del 2013 ai 6.908 milioni del 2014 (+10,8%), per attestarsi a 7.729 milioni nell'anno in esame (+11,9%). Nelle tabelle che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Tabella 21 - Indicatori di redditività - anno 2013

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus*	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

*Gestione indiretta Cash Plus

Tabella 22 - Indicatori di redditività anno 2014

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	173.094.111,16	2,62%	172.826.294,64	2,61%
Valore patrimonio	6.612.190.987,46		6.612.190.987,46	
Cash Plus*	8.306.244,87	8,11%	7.630.858,22	7,45%
Valore patrimonio	102.374.077,02		102.374.077,02	
TOTALE	181.400.356,03	2,70%	180.457.152,86	2,69%
Valore patrimonio	6.714.565.064,48		6.714.565.064,48	

*Gestione indiretta Cash Plus

Tabella 23 - Indicatori di redditività anno 2015

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	267.847.144,46	3,55%	266.587.881,05	3,54%
Valore patrimonio	7.534.494.063,48		7.534.494.063,48	
Cash Plus*	10.729.631,10	10,45%	9.865.009,97	9,61%
Valore patrimonio	102.682.912,64		102.682.912,64	
TOTALE	278.576.775,56	3,65%	276.452.891,02	3,62%
Valore patrimonio	7.637.176.976,12		7.637.176.976,12	

*Gestione indiretta Cash Plus

5.3 Gestione dei crediti

Nelle tabelle che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa dai 295,6 mln del 2014 ai 312,2 mln del 2015.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono principalmente, anche per il 2015, al contenzioso con un singolo iscritto (460.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruoli fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa.

L'ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 137,7 milioni di euro per il 2015 (130,1 milioni di euro per il 2014). Di tale importo circa l'87 per cento risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 97 per cento per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 886 milioni di euro (erano 816 mln nel 2014); si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

Tabella 24 - Crediti - immobilizzazioni

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
verso personale dipendente	2.257	4.478	5.231
verso iscritti e concessionari	190.711	295.574	312.221
verso inquilinato	2.051	2.184	3.086
verso Erario	364	325	325
per imposte Stati esteri	807	924	1.224
verso altri	102	169	171
Totale	196.292	303.654	322.258

Tabella 25 - Crediti - attivo circolante

(in migliaia di euro)

	2013	2014	2015
verso personale dipendente	22	22	27
verso iscritti e concessionari	728.057	815.725	886.451
verso inquilinato	5.354	4.510	3.028
verso lo Stato	34.574	41.076	19.460
verso altri	4.504	3.099	4.002
Totale	772.511	864.432	912.968

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella fase delle riscossioni dei crediti, si rinnova l'invito ad assicurare una particolare attenzione al problema, e a predisporre adeguate soluzioni, anche organizzative.

6 BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, approvato dal Comitato dei delegati il 29 aprile 2016, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

6.1 Conto economico

Nella tabella seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio dopo la crescita del 2014, quando è risultato pari a circa 841 milioni (+1,2%), nel 2015 cresce ancora, attestandosi a 930 milioni, con un aumento del 10,61 per cento rispetto al 2014.

Tabella 26 – Conto economico - ricavi

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var.	Importo	Var.
			%		%
Contributi	1.501.911.190	1.552.121.012	2,71	1.580.331.192	1,16
Canoni di locazione	23.334.001	19.566.836	-16,14	8.152.628	-58,33
Altri ricavi	254.366	341.169	34,13	343.633	0,72
Interessi e proventi finanziari	182.551.205	219.466.040	20,22	308.149.139	40,41
Rettifiche di valori	50.967.975	42.473.712	-16,67	17.790.454	-58,11
Rettifiche di costi	2.497.679	8.552.622	242,42	5.350.075	-37,45
Proventi straordinari	34.217.577	38.232.496	11,73	36.254.209	-5,17
TOTALE RICAVI	1.801.734.599	1.881.359.887	4,42	1.956.371.930	3,99

Tabella 27 - Conto economico - costi

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var.	Importo	Var.
			%		%
Prestazioni previdenz. e assistenz.	766.122.241	804.497.019	5,01	832.878.876	3,53
Organi amm.vi e di controllo	2.605.082	3.101.950	19,07	2.749.392	-11,37
Competenze profess.li e lavoro autonomo	2.452.321	1.950.568	-20,46	2.084.004	6,84
Personale	20.047.811	19.742.297	-1,52	20.583.922	4,26
Materiali sussidiari e di consumo	134.233	138.666	3,3	119.644	-13,72
Utenze varie	1.238.983	996.956	-19,53	800.247	-19,73
Servizi vari	3.708.078	3.778.009	1,89	4.462.918	18,13
Affitti passivi	112.559	99.509	-11,59	93.717	-5,82
Spese pubblicazione periodico	175.535	301.577	71,8	360.227	19,45
Oneri tributari	35.132.750	42.202.417	20,12	48.433.919	14,77
Oneri finanziari	5.139.271	7.771.806	51,22	11.645.218	49,84
Altri costi	3.227.913	3.311.407	2,59	2.257.791	-31,82
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	83.920.638	111.507.395	32,87	41.629.871	-62,67
Oneri straordinari	3.973.143	2.278.724	-42,65	1.735.221	-23,85
Rettifiche di valori	37.605.919	34.085.700	-9,36	46.501.877	36,43
Rettifiche di ricavi	5.191.118	4.640.210	-10,61	9.850.741	112,29
TOTALE COSTI	970.787.595	1.040.404.210	7,17	1.026.187.585	-1,37
AVANZO D'ESERCIZIO	830.947.004	840.955.677	1,2	930.184.345	10,61
TOTALE A PAREGGIO	1.801.734.599	1.881.359.887	4,42	1.956.371.930	3,99

Anche i ricavi totali risultano essere in aumento, attestandosi su un valore di 1.956,4 milioni di euro (+3,99% rispetto al 2014).

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 2,97 per cento nel 2014, crescono ulteriormente, attestandosi a 1.580 milioni di euro (+1,78%), oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Ancora in diminuzione le rettifiche positive di valore, che nel 2015 si riducono a circa 18 milioni di euro.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, nell'anno in esame, fanno registrare un aumento del 40,41 per cento, attestandosi a 308 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane ovviamente quella relativa alle prestazioni previdenziali, che ha raggiunto, nel 2015, circa 833 milioni di euro (con un aumento in termini assoluti, rispetto al 2014, di oltre 28 mln, pari al 3,53%).

I costi del personale registrano una crescita del 4,26 per cento rispetto al 2014, anno in cui risultavano in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti diminuiscono del 62,67 per cento, raggiungendo il valore di 41,6 milioni di euro (erano 111,5 milioni di euro nel 2014).

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2014 (2,3 mln -42,65%), nel 2015 decrescono ulteriormente, portandosi a 1,7 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in diminuzione, attestandosi a circa 120 mila euro (-13,72% rispetto al 2014);
- nel 2015 risultano ancora in diminuzione (-19,73%) le spese per utenze varie, che si attestano a 800 mila euro;
- la spesa per gli affitti passivi è in costante flessione, attestandosi a 93,7 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico nell'anno in esame registra un aumento portandosi a 360 mila euro;
- gli oneri finanziari, dopo la flessione del 2013, crescono raggiungendo gli 11,6 milioni di euro (+40,84%)

6.2 Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2013-2015.

Tabella 28 - Stato patrimoniale - attività

(in migliaia di euro)

	2013	2014		2015	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	9.590,20	10.066,07	4,96	10.331,63	2,64
Immobiliz. materiali	446.863,07	227.915,53	-49	64.762,45	-71,58
Immobiliz. finanziarie	2.629.215,09	3.434.029,32	30,61	4.303.422,07	25,32
Crediti	772.511,33	864.432,26	11,9	912.967,12	5,61
Attività finanziarie	3.357.978,13	3.610.983,84	7,53	3.702.556,45	2,54
Disponibilità liquide	551.589,64	612.320,57	11,01	766.035,25	25,10
Ratei e risconti attivi	29.587,72	27.368,67	-7,5	24.805,90	-9,36
TOTALE ATTIVITÀ	7.797.335,18	8.787.116,26	12,69	9.784.880,87	11,35
CONTI D'ORDINE	444.682,11	441.150,21	-0,79	539.093,98	22,20

Tabella 29 – Stato patrimoniale – passività

(in migliaia di euro)

	2013	2014	Var. %	2015	
	Importo	Importo		Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	348.074,52	430.006,98	23,54	443.455,79	3,13
Fondo T.F.R.	4.385,06	4.088,27	-6,77	3.924,17	-4,01
Debiti	48.531,93	54.790,60	12,9	48.948,08	-10,66
Fondi ammortamento	333.946,23	174.655,23	-47,7	52.001,49	-70,23
Ratei e risconti passivi	4.247,75	4.704,19	10,75	3.467,71	-26,28
TOTALE PASSIVITÀ	739.185,49	668.245,27	-9,6	551.797,24	-17,43
PATRIMONIO NETTO	7.058.149,69	8.118.870,99	15,03	9.233.083,62	13,72
Riserva legale	3.537.048,00	3.732.862,00	5,54	3.826.648,00	2,51
Altre riserve	140.911,31	360.676,94	155,96	544.705,24	51,02
Avanzi portati a nuovo	2.549.243,37	3.184.376,37	24,91	3.931.546,05	23,46
Avanzo d'esercizio	830.947,00	840.955,68	1,2	930.184,35	10,61
TOTALE A PAREGGIO	7.797.335,18	8.787.116,26	12,69	9.784.880,87	11,35
CONTI D'ORDINE	444.682,11	441.150,21	-0,79	539.093,98	22,20

La consistenza dell'attivo patrimoniale nel 2015 ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 9,8 mld, con un incremento del 3,13 per cento.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 9,2 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa raggiunge la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel triennio 2013-2015 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,8 mld di euro.

Come risulta dalla tabella seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

Tabella 30 - Indici di copertura

Anno	A	B	A/B
	Patrimonio netto	Riserva legale	
2013	7.058.150	3.537.048	2
2014	8.118.871	3.732.862	2,17
2015	9.233.083	3.826.648	2,41

7 BILANCIO TECNICO

Come già riferito nella precedente relazione di questa Corte, l'ente, al fine di verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247, ha redatto un bilancio tecnico "straordinario" al 31/12/2013, non riferibile alla verifica attuariale di cui alle disposizioni ministeriali.

Da quanto illustrato dall'ente nei propri documenti di bilancio, l'analisi delle principali voci considerate ai fini attuariali evidenzerebbe un miglioramento delle proiezioni, rispetto al precedente bilancio tecnico, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061.

Con delibera del Comitato dei delegati del 18 dicembre 2015, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, con proiezioni 2015 – 2064, sulla base delle linee operative e dei criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali¹.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo. Dal 2058 lo stesso torna su valori positivi e crescenti. Il saldo generale ed il patrimonio mantengono, invece, per tutto il periodo, il segno positivo.

¹ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con note n. 11883 del 23 luglio 2015 e n. 13754 del 15 settembre 2015.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2015 la Cassa ha conseguito buoni risultati economici e patrimoniali, confermando le tendenze emerse negli ultimi anni. In particolare:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2015 al 14,98 (nel 2014 erano al 14,36) con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e all'8,10 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- è risultato stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze è diminuito dal 2,08 del 2014 al 2,06 del 2015;
- l'avanzo di esercizio è aumentato del 10,6 per cento nel 2015, raggiungendo il valore di 930 milioni di euro;
- i positivi risultati economici hanno consentito alla Cassa di aumentare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2015 sui 9,2 miliardi (+13,7%);
- è migliorato anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 2,41 nel 2015.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali espone nell'ultimo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2051 e il 2057 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012 (in vigore dal 1 gennaio 2014), con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa.

In relazione alle evidenti difficoltà manifestate nella fase delle riscossioni dei crediti, si rinnova l'invito ad assicurare una particolare attenzione al problema, e a predisporre adeguate soluzioni, anche organizzative.



**CASSA
FORENSE****COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI
NELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 29 aprile alle ore 9.50, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Nunzio **LUCIANO**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Michele **PROIETTI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Nunzio LUCIANO	Presidente
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Vice Presidente Vicario
- Avv. Valter MILITI	Vice Presidente
- Avv. Gaetano ABELA	Delegato
- Avv. Claudio ACAMPORA	Delegato
- Avv. Pasquale ACONE	Delegato
- Avv. Maria ANNUNZIATA	Delegato
- Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'	Delegato
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Ivan BAGLI	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Carlo Maria BINNI	Delegato
- Avv. Gabriele BONAFEDE	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Michele BROMURI	Delegato
- Avv. Vito CALDIERO	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Diego CASONATO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Andrea COSTANZO	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 19 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

CASSA
FORENSE

- Avv. Divinangelo D'ALELIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato
- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato
- Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO	Delegato
- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Eleonora FACCHETTI	Delegato
- Avv. Giovanna FANTINI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Carlo GIACCHETTI	Delegato
- Avv. Alessandro GRAZIANI	Delegato
- Avv. Michelina GRILLO	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Clelia IMPERIO	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Agostino MAIONE	Delegato
- Avv. Francesco MAIONE	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Gian Galeazzo MONARCA	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Calogero NOBILE	Delegato
- Avv. Vincenzo NOCILLA	Delegato
- Avv. Francesco NOTARI	Delegato
- Avv. Luigi OTTOBRINI	Delegato
- Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Delegato
- Avv. Andrea PARIGI	Delegato
- Avv. Andrea PESCI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Giancarlo RENZETTI	Delegato
- Avv. Maria Grazia RODARI	Delegato
- Avv. Sergio RONDENA	Delegato
- Avv. Matteo ROSSOMANDO	Delegato
- Avv. Vittorio SALA	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 19 APR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti